

Ambiente **Un diamante grezzo da tutelare**

Sarà presentato questa sera a Mendrisio il Decreto di protezione del comparto di Molino-Colombera. L'area si situa lungo il Laveggio tra Genestrerio e Stabio e ospita uno dei rari tratti di fiume rimasti naturali

LIDIA TRAVAINI

È uno dei rari tratti del fiume Laveggio rimasti naturali, dove sono presenti molte specie vegetali e animali di rilievo, quello che il Cantone si appresta a tutelare tra Genestrerio e Stabio. Il comparto in questione è quello di Molino-Colombera, un'area di 0,5 chilometri quadri, caratterizzata dalla presenza di ambienti naturali e semi naturali diversificati quali specchi d'acqua, acque correnti, boschi umidi, margini boschivi, paludi, prati umidi, prati da sfalcio a gestione intensiva e superfici agricole. Sul comparto però incombono dei pericoli, delle minacce che mettono a rischio la sua ricchezza vegetale e ambientale. Proprio per questo il Dipartimento del territorio ha elaborato un Decreto di protezione, un documento che sarà presentato questa sera nella sala del Consiglio comunale di Mendrisio alle 20 dal direttore del Territorio (DT) Claudio Zali e da Paolo Poggiani, capo della Sezione dello sviluppo territoriale (il documento è già consultabile online all'indirizzo www.ti.ch/dstn-consultazioni).

Il comprensorio

La palude Colombera di 70 per 30 metri, la palude Molino, il Laveggio, corsi e specchi d'acqua, numerose specie di anfibi, libellule, rettili (tra cui il tritone d'acqua), uccelli, mammiferi, pesci, prati, pascoli, ecc. Il comparto Molino-Colombera offre una ricchezza rara al giorno d'oggi. «Nell'insieme l'area dei meandri del Laveggio è fondamentale nel quadro del territorio ticinese per le specie animali e vegetali degli ambienti umidi, e di rilievo per le specie legate agli ambienti agricoli di pianura a carattere estensivo. La potenzialità del comparto è accresciuta dalle possibilità di scambi verso aree naturali vicine come la valle del Gaggiolo, la Valle del Lanza, o la Valle della Motta» si legge inoltre nel decreto stesso. A ridosso dell'area tuttavia «si dispongono, con pressione crescente, le zone abitative, quelle industriali e le vie di comunicazione» scrive il DT nella nota che presenta il decreto. Proprio per questo motivo «il Cantone è chiamato ad adottare adeguati provvedimenti di protezione e ad istituire formalmente la tutela dell'area».

I pericoli

Oggi svariate minacce incombono sull'area. Prima su tutte la gestione agricola a diretto contatto con le zone umide: l'immissione di nutrienti e altre sostanze è infatti dannosa per la natura. La sopravvivenza del comparto è messa in pericolo anche da



RICCHEZZA Il comparto ospita numerose specie animali e vegetali di rilievo.

(Foto Maffi)

altri fenomeni, come l'interramento degli specchi d'acqua e delle paludi, l'utilizzo inadeguato delle paludi (ad esempio per far pascolare gli animali), il deposito di inerti, i nuovi vigneti, i corsi d'acqua intubati, la circolazione di vetture e altri mezzi, la pressione del pubblico o il progetto per la strada principale Stabio-Gaggiolo.

L'azzonamento

Con l'obiettivo principale di «conservare intatte le paludi e il complesso di ambienti palustri, di assicurare l'integrità e la funzionalità dei siti di riproduzione e degli spazi vitali degli anfibi e della testuggine d'acqua», il decreto prevede l'azzonamento dell'area, che sarà divisa in tre diverse sezioni. La Zona nucleo comprenderà gli ambienti che consentono lo svolgimento delle proprie funzioni vitali alle specie animali e vegetali delle aree palustri: paludi, aree boschive igrofile e l'ambito golendale del Laveggio, nonché le superfici agricole. La Zona cuscinetto racchiuderà le

aree agricole circostanti la Zona nucleo, mentre la Zona cuscinetto nutriente avrà lo scopo di evitare l'apporto di sostanze nutritive e di prodotti di trattamento nella prima zona.

Altri interventi complementari sono poi previsti in tutto il comprensorio: la gestione agricola dovrà passare da intensiva ad estensiva, i corsi d'acqua dovranno essere rinaturati e portati a cielo aperto, la proliferazione delle specie invasive sarà controllata e sarà introdotto il divieto di circolazione su tutte le strade sterrate (con rare eccezioni). Sarà inoltre segnalata l'area protetta e saranno monitorate alcune specie animali e vegetali. Per i biotopi saranno infine introdotte molte misure specifiche.

La documentazione riguardante il decreto è consultabile fino al 7 ottobre in cancelleria comunale a Mendrisio e Stabio, oppure, previo appuntamento telefonico, all'Ufficio della natura e del paesaggio di Bellinzona.

LA REAZIONE

Verdi soddisfatti: «Un importante passo nella giusta direzione»

«La proposta del Decreto di protezione è un ulteriore e importante elemento che dimostra che l'area industriale di Genestrerio è un errore pianificatorio inserito in un comparto particolarmente pregiato e delicato». È questa la reazione dei Verdi del Mendrisiotto, che hanno preso posizione ieri sull'avvio della procedura di consultazione. Per gli ambientalisti quello mosso dal DT è «un importante passo nella giusta direzione», il gruppo rivendica poi «una pianificazione territoriale che parta dalla ricchezza naturalistica» e chiede che il Laveggio sia maggiormente protetto lungo tutto il suo corso, compresa la zona di Valera. I Verdi si augurano infine che i Municipi di Stabio e Mendrisio «recepiscano il messaggio esplicito proveniente da Bellinzona».

BREVI

■ **Stabio** Riprendono le lezioni della scuola allievi della filarmonica comunale. L'invito a partecipare è rivolto in particolare ai ragazzi e alle ragazze di quinta elementare, ma le lezioni sono aperte a chiunque abbia compiuto 10 anni. Informazioni sul sito www.filarmonicastabio.ch e iscrizioni (entro il 30 settembre) allo 091/630.92.11.

■ **Balerna** Ripresa dell'attività al preasilo La Tartaruga, oggi 8 settembre. La struttura è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 10.45 (il martedì e il giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30). Per informazioni chiamare lo 091/682.84.18.

■ **Chiasso** Il gruppo di preghiera San Pio comunica che domani 9 settembre sarà celebrata una messa alle 9 nella chiesa di Fatima, preceduta dal rosario alle 8.30.

■ **Stabio** Animazione al centro diurno Casa del Sole. Giovedì 10 settembre attività creative, venerdì 11 settembre alla stessa ora attività varie.

■ **Balerna** Sono aperte le iscrizioni al nuovo anno accademico della SMaRT Academy, il cui semestre autunnale riprenderà il 14 settembre. Saranno proposti corsi di musica per tutti gli strumenti, corsi di fotografia, fumetto, cinema e molto altro. Info e iscrizioni allo 091/683.01.01, via email a info@smart-academy.ch oppure sul sito www.smart-academy.ch.

■ **Mendrisio** Presentazione del libro di poesie di Davide Rondoni «Amali più di me», venerdì 11 settembre alle 18.30 alla Libreria al Ponte. L'autore dialogherà con Elisabetta Motta, critica e saggista, che introdurrà la serata. Seguirà un aperitivo.

■ **Cemea** Scadono l'11 settembre le iscrizioni per il corso di formazione per animatori «Una danza voglio far» che si terrà il 3 ottobre. Maggiori informazioni sul sito www.cemea.ch.

■ **Mendrisio** Open days alla scuola ArteDanza, l'11 e 12 settembre. Informazioni e programma completo sul sito www.danzaticino.com oppure al numero 076/499.82.76.